

Bruciore di stomaco, conoscere e prevenire

Pubblicato: Venerdì 10 Novembre 2006

☒ Chi può dire di non aver mai avvertito dopo un pasto, la sera o in altri momenti, un fastidioso **bruciore di stomaco**? Per alcuni sono solo episodi rari, per altri è un vero e proprio disturbo che può peggiorare la qualità della vita. Da oggi, **venerdì 10 novembre**, per tre giorni, quindi **fino a domenica 12**, in **piazza Repubblica fa tappa il Gastrovan**: l'iniziativa è dell'**Associazione italiana gastroenterologi** (Aigo) che per la terza volta da ottobre ha mobilitato i propri medici. Lo scopo, è quello di parlare di **Mrge**, una malattia pressoché sconosciuta, ma molto fastidiosa, seppur facilmente curabile. Si tratta di un **reflusso gastroesofageo, ovvero reflusso di acido dallo stomaco all'esofago**, di cui soffrono due italiani su dieci. Secondo i dati offerti dall'associazione, tra i soggetti interessati, il 40 per cento non consulta il medico, l'89 per cento evidenzia un peggioramento nella qualità della vita e il 40 per cento dimostra di soffrire di esofagite.

«Se gli episodi sono rari – spiega il dottor **Giorgio Minoli**, ☒ presidente di Aigo (nella foto, a sinistra) – i soggetti non hanno grandi fastidi, basta seguire un'alimentazione più equilibrata anche negli orari. Se invece i disturbi sono frequenti, è necessario intervenire con terapie mirate. Lo scopo della nostra campagna, è proprio quello di dare questo tipo di informazioni per permettere alle persone di gestire la propria salute».

Chiunque deciderà di fermarsi al Gastrovan infatti, potrà compilare un questionario e ricevere una **“patente” verde, gialla o rosa**. Le ultime due porteranno al passaggio successivo, ovvero il colloquio gratuito con il gastroenterologo all'interno del camper e ricevere quindi, sempre senza alcuna spesa, consulto su patologie gastriche, prevenzione e terapia.

☒ «Questo tipo di insegnamento offerto direttamente alle persone – spiega il dottor **Sergio Segato**, responsabile dell'Unità operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva dell'Azienda Ospedaliera Macchi (nella foto sopra, a destra) – può essere utile anche in un'ottica di risparmio. Sappiamo che le risorse economiche non sono infinite. È quindi importante individuare chi davvero ha bisogno e necessita di una cura appropriata, da chi invece deve solo stare più attento alle proprie abitudini».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it